



16 Aprile 2026

# Indice

NextGeo tra fatturati record e utili da 50 milioni: l'oro di Napoliè nel mare  
Napolitoday.it - 15/04/2026

3

## NextGeo tra fatturati record e utili da 50 milioni: l'oro di Napoli è nel mare



Viaggio all'interno del gigante delle geoscienze marine che ha conquistato la Borsa. Il ceo Ranieri: "A Napoli la più alta concentrazione di cultura nautica al mondo"



**Nicola Clemente**  
Direttore Responsabile



**A** pochi passi dal porto di Napoli, in via Santa Brigida, sorge la sede di Next Geosolutions (NextGeo), gigante dei fondali recentemente quotato in Borsa, che ha chiuso il 2025 con il fatturato record di 267,3 milioni e un utile di circa 50 milioni. Si compone di 600 professionisti sparsi tra le sedi di Napoli (la principale), Inghilterra, Medio Oriente e Olanda e ha cinque navi di proprietà di classe DP2 di ultima generazione.

### I campi di interesse di NextGeo

Il gruppo internazionale è leader nelle attività d'indagine nell'ambito delle geoscienze marine e nel supporto alla costruzione di infrastrutture offshore nel settore energetico. Fondato alla fine del 2014 e parte del gruppo Marnavi - il più grande armatore italiano che opera a livello globale nel settore offshore - offre servizi di consulenza e supporto alla progettazione ingegneristica e soluzioni chiavi in mano ad elevato standard qualitativo, grazie a un importante know-how consolidato nel settore offshore.

NextGeo si muove nel campo della geofisica e della geotecnica marina, sino alle indagini ambientali e archeologiche e alla identificazione e rimozione di Ordigni Bellici Inesplosi (indagini UXO) oltre che nei servizi subsea di supporto alla costruzione offshore.

Scopriamo con il Ceo, Giovanni Ranieri, nella sede di via Santa Brigida, cosa si cela dietro i successi dell'azienda.

### La nascita dell'azienda e l'espansione attuale

L'ascesa di NextGeo è il frutto di una visione radicata nella tradizione marittima partenopea. "Il progetto nasce all'inizio del 2015 — spiega a NapoliToday Giovanni Ranieri — dall'unione di due entità: un gruppo armatoriale napoletano storico, la famiglia Ievoli (Marnavi) e un team di management con trentacinque anni di esperienza. Siamo partiti in un momento di mercato complicato, utilizzando all'inizio le navi della Marnavi per le attività, e piano piano siamo cresciuti aprendo uffici in Inghilterra, Olanda e ora Medio Oriente". Oggi quella che all'epoca era solamente una "startup" è diventata un gruppo con 600 professionisti e una flotta di proprietà che include navi come la NG Surveyor e la nuovissima NG Supporter.



🕒 4 minuti di lettura

### La nuova commessa Terna: il "Cavo" tra Lazio e Toscana

In queste ore, NextGeo ha messo a segno un altro colpo strategico: l'aggiudicazione di una gara di Terna da oltre 28 milioni di euro. La società guiderà un raggruppamento (con il consorzio Conisma e altri partner) per mappare il fondale del nuovo collegamento elettrico tra Milano e Montalto di Castro. Si tratta di 280 chilometri di tracciato sottomarino che uniranno idealmente il Sud e il Nord del Paese e più precisamente Montalto di Castro (Viterbo) e Avenza (Massa-Carrara), proseguendo poi via terra verso l'area a sud di Milano.

Le navi di NextGeo inizieranno i rilievi nella seconda metà del 2026, utilizzando sonar e sensori per studiare la morfologia del fondo marino e garantire la sicurezza della posa dei cavi.

### L'eolico offshore e l'impatto ambientale

Mentre l'Italia discute sulla sostenibilità delle pale in mare, Ranieri, che quei fondali li scansiona centimetro per centimetro, non ha dubbi sulla loro sostenibilità ambientale: "La gente è molto attenta agli habitat marini e noi identifichiamo ogni dettaglio, dai sedimenti al rischio bellico (UXO). In Italia abbiamo fondali profondi, quindi useremo turbine galleggianti lontane dalla costa. L'impatto visivo non c'è. Investire nel vento ci mette al riparo dalle turbolenze geopolitiche, come nel caso nella guerra in Iran, garantendo autonomia energetica rispetto ad esempio a Russia o Nord Africa".



### “Napoli rimarrà centrale: è nel nostro DNA”

Con un portafoglio ordini (backlog) che ha toccato i 483 milioni di euro, molti temono che prima o poi la società possa lasciare o ridimensionare la sede di Napoli. Ranieri però rassicura sul tema e chiarisce: “Napoli è l’headquarter. Il management originale è tutto napoletano, l’armatore è napoletano. Veniamo tutti dall’ex Istituto Navale (Parthenope), con cui manteniamo un rapporto di fortissima collaborazione. Credo che a Napoli ci sia la più alta concentrazione di competenze marittime al mondo e resterà sempre centrale per noi”.

Sui flussi turistici in aumento che potrebbero costituire un volano per il comparto economico della città, il Ceo di NextGeo afferma: “Napoli ha bisogno di una gestione attenta dei flussi turistici e credo che stia rispondendo bene finora. Sta diventando una città sempre più internazionale. Io viaggio tantissimo, ma quando torno qui mi rendo conto che la ricchezza artistica e paesaggistica è unica. NextGeo dal canto suo continuerà a crescere, sia organicamente che con nuove acquisizioni, mantenendo la ragionevolezza e la voglia di fare come ingredienti giusti per sviluppare questa città”.

### NextGeo Academy

NextGeo ha lanciato un’Academy per formare il personale e accrescerne qualità e competenze, ma il giudizio di Ranieri nei riguardi del mondo accademico resta positivo: “L’università italiana, e quella napoletana in particolare, danno una formazione di altissimo livello. Abbiamo persone che lavorano con noi ad esempio che hanno fatto dottorati convalidati dal MIT di Boston. Siamo un business internazionale, parliamo inglese e abbiamo dodici nazionalità diverse in azienda, ma l’impronta resta nostra”.